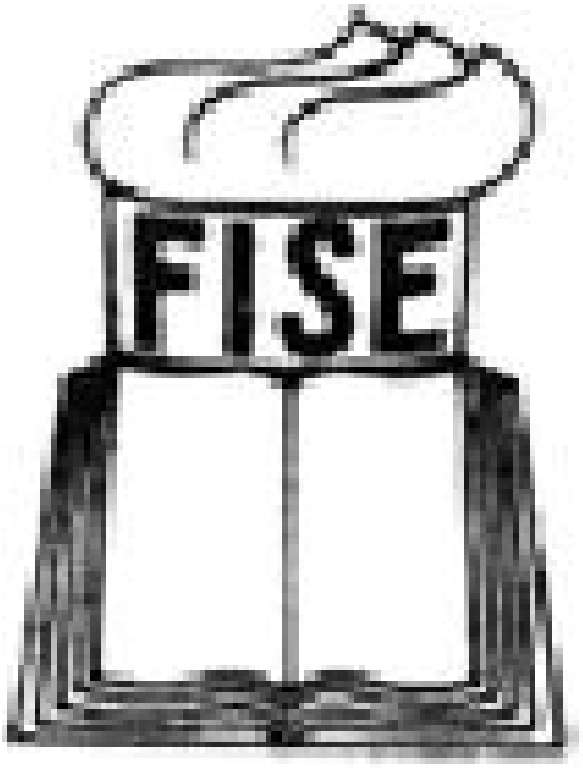
Pubblico Impiego - Scuola

Roma, Atene, Asunción ....la lotta continua!



Nazionale, 20/03/2014

in allegato i messaggi della **Federazione Internazionale degli Insegnanti** FISE

La crisi generale si fa sentire in tutto il mondo, licenziamenti, disoccupazione, tagli dei salari, eliminazione dei diritti fondamentali come all'istruzione, alla salute, alla casa e al lavoro.

Democrazia, libertà e giustizia diventano parole vuote quando il Fondo Monetario Internazionale detta le sue condizioni ai paesi per il recupero di capitali enormi alle spalle di interi popoli.

In queste settimane in Grecia, in Paraguay come nel nostro paese i dipendenti pubblici scendono in piazza contro le politiche di sfruttamento, dei vari piani di ***Spending Review.***

Il 14 marzo, una grande e bella manifestazione dei lavoratori pubblici ha attraversato le vie di Roma, dalla Funzione Pubblica a Montecitorio costringendo il "nuovo" Governo ad incontrare il nostro Sindacato. I lavoratori della scuola, docenti e personale ATA hanno partecipato contro il piano generale del "delegato" Cottarelli della BCE che colpisce tutti, anche la Scuola.

Lo Sciopero nelle giornate delle prove Invalsi (il 6 e il 13 maggio) sarà il prossimo importante momento per dire NO alla distruzione della Scuola Statale e con tutti i lavoratori pubblici e privati la lotta si fermerà solo quando il Governo dirà NO ai ricatti della BCE, della FMI e della UE.

In Grecia i nostri colleghi, i nostri compagni di lotta del PAME sono in piazza per le stesse ragioni e per denunciare la repressione che ha colpito insegnanti e delegati sindacali impegnati nella lotta.

Da giorni gli insegnati con tutti i lavoratori pubblici sono in mobilitazione e oggi sono al secondo giorno di sciopero generale, contro i piani del Governo greco che sotto i ricatti della trojka stanno proseguendo nello smantellamento della pubblica amministrazione con altri 11 mila licenziamenti e la precarizzazione dei lavoratori e il taglio dei salari.

Le politiche antipopolari accorciano le distanze e come in Europa, in **Paraguay** la lotta degli insegnanti uniti agli studenti e ai contadini si fa sentire. Il 26 marzo avrà un momento importante con lo Sciopero Generale, **a loro va tutta la nostra Solidarietà.**

Pubblichiamo i messaggi della Federazione Internazionale degli Insegnanti FISE

Solidarietà agli insegnanti di Paraguay per lo sciopero generale il 26 marzo

Il Segretario della FISE (FEDERAZIONE MONDIALE DEGLI INSEGNANTI) esprime la sua solidarietà con gli insegnanti del Paraguay per il loro sciopero generale il 26 marzo.

Nel paese in cui più di un terzo della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà , il governo si muove per la privatizzazione e per un patto tra il settore pubblico e privato, che può portare alla fagocitazione di tutti i servizi pubblici da parte aziende private.
Gli insegnanti lottano contro la politica di classe della privatizzazione e rivendicano un incremento del 25 % del loro salario e la riduzione del costo della vita, il congedo per maternità e il diritto di sciopero.

Alleati con altri gruppi sociali che sono colpiti dalle politiche antipopolari, come gli studenti, gli agricoltori di piccolo reddito e comunità di indigeni, insegnanti di sostegno, sono vicini alle rivendicazioni dei contadini a basso reddito a causa delle riforme in materia di agricoltura e a quelle degli studenti contro l'aumento dei costi del trasporto pubblico .
La lotta degli insegnati iniziata già dallo scorso anno, attraverso scioperi, scioperi della fame e barricate di intere settimane rivendica salari e pensioni dignitose, che sono rispettivamente $ 385 e $185 al mese .

Noi sosteniamo le loro lotte
La segreteria della FISE .

Messaggio di solidarietà ai sindacati del PAME degli insegnanti

FISE condanna l'attacco delle forze di repressione contro gli insegnanti e funzionari di Atene, in Grecia .
I manifestanti protestavano contro la misura delle disponibilità e dei licenziamenti dei dipendenti nell'istruzione e nel settore pubblico .
Il governo della Grecia e l'Unione europea, utilizzando la precarietà ed i licenziamenti dei dipendenti, intende abolire il lavoro permanente e stabile , per sostituirlo con contratti a 5 mesi , nonché per offrire il settore cruciale dell'istruzione ai grandi interessi commerciali .

FISE sostiene la lotta dei lavoratori per il loro diritto al lavoro permanente e stabile .

La lotta per la garanzia del diritto al lavoro permanente e stabile per tutti i dipendenti, che sono nella precarietà e sotto la minaccia del licenziamento è una questione per tutto il movimento sindacale di classe.

wftufise.org/en/